

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10677 **del** 20/09/2020

Proposta n. 14023 **del** 18/09/2020

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Deposito residui innocui derivanti da impianti di trattamento recupero e valorizzazione dei rifiuti in località Colli del Sole", Comune di Aprilia (LT), località Colli del Sole Società proponente: ECOSICURA srl Registro elenco progetti n. 78/2017

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Deposito residui innocui derivanti da impianti di trattamento recupero e valorizzazione dei rifiuti in località Colli del Sole", Comune di Aprilia (LT), località Colli del Sole
Società proponente: ECOSICURA srl
Registro elenco progetti n. 78/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 28/12/2017, acquisita con il prot.n. 0660449 del 29/12/2017, con la quale la Società proponente ECOSICURA srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Deposito residui innocui derivanti da impianti di trattamento recupero e valorizzazione dei rifiuti in località Colli del Sole", Comune di Aprilia (LT), località Colli del Sole, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che gli elaborati presentati all'atto di istanza sono i seguenti:

- SIA - Studio di impatto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Scheda di sintesi
- Schede AIA
- Relazione Tecnica
- Relazione Geologica preliminare
- Documento Previsionale di Impatto Acustico
- Piano di gestione operativa
- Piano di gestione post-operativa
- Piano di sorveglianza e controllo
- Piano di ripristino naturalistico
- Piano Finanziario
- PSC
- T.01 Inquadramento territoriale
- T.02 Inquadramento cartografico A
- T.03 Inquadramento cartografico B
- T.04 Documentazione cartografica
- T.05 Planimetria stato attuale
- T.06 Sezioni stato attuale
- T.07 Planimetria fondovasca scavo
- T.08 Planimetria fondovasca impermeabilizzata
- T.09 Sezioni fondovasca - quote impermeabilizzazione
- T.10 Planimetria quote fine abbancamento
- T.11 Planimetria ripristino naturalistico
- T.12 Sezioni ripristino finale
- T.13 Planimetria rete gestione acque
- T.14 Planimetria monitoraggio ambientale
- T.15 Planimetria pozzi biogas
- T.16 Planimetria aree di stoccaggio e punti di emissione
- T.17 Particolari impermeabilizzazione vasca
- T.18 Particolari pozzo e rete drenaggio percolato
- T.19 Particolari sistema di captazione biogas
- T.20 Planimetria piazzale operativo
- T.21 Palazzina uffici e servizi
- T.22 Particolari piazzale operativo e impianti accessori
- T.23 Particolari opere di ingegneria naturalistica
- T.24 Fasi della realizzazione
- T.25 Render e fotoinserimenti

Considerato che nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo la seguente successione:

- con prot.n. 0040053 del 24/01/2018 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- è prevenuta nota prot.n. 0010073 del 08/02/2018 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Attività Produttive e Controlli, acquisita con prot.n. 0075302 del 09/02/2018, con cui si comunica che l'Agenzia si esprimerà nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- con prot.n. 0097067 del 20/02/2018 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 di pubblicazione dell'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, di cui all'art. 23 c. 1 lett. e);
- è prevenuta comunicazione del Comune di Ardea prot.n. 0012386 del 22/02/2018, acquisita con prot.n. 0104374 del 23/02/2018 con cui l'Amministrazione comunale evidenzia di non aver ricevuto il progetto e ne richiede la trasmissione;
- è prevenuta nota prot.n. 0010151 del 23/02/2018, acquisita con prot.n. 0105533 del 23/02/2018, con cui la Provincia di Latina Settori Pianificazione Urbanistica Trasporti – Ecologia ed Ambiente ha formulato delle osservazioni;
- è prevenuta comunicazione della Società proponente, acquisita con prot.n. 0107740 del 27/02/2018, in ordine a problemi nel collegamento al link indicato nella nota prot.n. 0097067 del 20/02/2018;
- con prot.n. 0109971 del 27/02/2018 è stata inviata comunicazione a riscontro della comunicazione del Comune di Ardea del 22/02/2018;
- è prevenuta nota prot.n. 13628 del 01/03/2018 del Comune di Ardea Ufficio del Sindaco, acquisita con prot.n. 0114283 del 01/03/2018, con cui è stato richiesto il deposito di copia della documentazione e l'inserimento nei lavori della conferenza di servizi;
- è prevenuta nota prot.n. 0032765/2018 del 29/03/2018 del Comune di Aprilia V Settore Lavori Pubblici e Ambiente – Ufficio Ambiente ed Ecologia, acquisita con prot.n. 0189520 del 30/03/2018, con cui lo stesso ha evidenziato che non vi siano i presupposti per la pubblicazione dell'avviso pubblico in quanto la documentazione progettuale risulta incompleta e ha richiesto chiarimenti sui termini temporali della procedura al fine di poter definire in maniera univoca l'inizio del periodo di 60 giorni per le osservazioni;
- con prot.n. 0260830 del 07/05/2018 è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per il 29/05/2018;
- è prevenuta nota prot.n. 0040131 del 08/06/2018 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente, acquisita con prot.n. 0343895 del 11/06/2018, con cui si comunica che si esprimerà parere di competenza ai sensi dell'art. 29-quater c. 6 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito della procedura di A.I.A.;
- con prot.n. 0364865 del 19/06/2018 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 tenutasi in data 29/05/2018;
- è prevenuta nota prot.n. 0014347 del 12/07/2018 della ASL Latina Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene e Sanità Pubblica, acquisita con prot.n. 0425099 del 12/07/2018, che ha evidenziato alcuni aspetti di criticità del progetto;
- è prevenuta nota prot.n. 0078338 del 16/11/2018 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori, acquisita con prot.n. 0726038 del 19/11/2018, con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- con prot.n. 0382488 del 28/04/2020 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990 e s.m.i.;
- è prevenuta nota datata 30/04/2020, acquisita con prot.n. 0399748 del 05/05/2020, con cui la Società proponente ha richiesto una proroga di 40 giorni per la consegna delle osservazioni;
- con prot.n. 0411834 del 11/05/2020 è stata inviata nota di riscontro alla richiesta di

proroga inoltrata dalla Società proponente;

Considerato che l'istruttoria tecnica è stata condotta dall'Area V.I.A. sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Michela Mattoni ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

Considerato che il progetto in esame riguarda la proposta di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi con le seguenti caratteristiche descritte nel SIA:

- deposito residui innocui basato sul brevetto D.R.in, (acronimo di deposito Residui Innocui), dedicato ad accettare esclusivamente residui innocui ed inerti prodotti dagli impianti di trattamento e valorizzazione presenti sul territorio regionale;
- il sito ricade nei limiti amministrativi del Comune di Aprilia, in località Colle del Sole, l'area è identificata al Catasto del Comune di Aprilia al Foglio 1 Part. 9 ed al Foglio 4 Part. 1, 2, 3, 16, 54;
- il lotto di interesse ha una superficie totale di 253.000 m², l'impianto, compreso dei servizi necessari, occupa una superficie di 96.400 m², di cui la vasca, misurata al bordo superiore, occupa circa 80.000 m²;
- l'area di progetto è posta tra la Strada Statale Pontina e Via Ardeatina e si colloca ad una distanza minima di 630 m circa dal centro abitato più vicino, che risulta essere Colli del Sole e a circa 780 m dal centro Fosso di Tor di Bruno;
- la discarica è dedicata ai residui prodotti dalle attività di valorizzazione dei rifiuti operata negli impianti laziali per una volumetria utile di 1.350.000 mc, in particolare sono previsti codici CER caratteristici dei residui di lavorazione prodotti da impianti di trattamento meccanico biologico e compostaggio comunque caratterizzati da un indice respirometrico (IDR) non superiore a 1.000 mg O₂* kg SV⁻¹* h⁻¹;

Considerato che:

- sono pervenute numerose osservazioni da parte di Associazioni, Comitati e cittadini che hanno rappresentato molteplici aspetti di criticità;
- il Comune di Aprilia ha espresso parere negativo in conferenza di servizi con prot.n. 0052880/2018 del 29/05/2018;
- la Provincia di Latina Settori Pianificazione Urbanistica – Ecologia ed Ambiente con prot.n. 27246 del 29/05/2018, acquisita in conferenza di servizi, ha evidenziato la non fattibilità dell'intervento;
- con la sopra citata nota prot.n. 382488 del 28/04/2020 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 con cui si sono evidenziati i motivi che risultano ostativi all'accoglimento della domanda e riscontrati nell'ambito dell'iter istruttorio di competenza:

per quanto concerne il quadro programmatico

- la Provincia di Latina nel documento di osservazioni acquisito con prot.n. 105533 del 23/02/2018 ha evidenziato che non è normativamente sostenibile ai sensi del D.Lgs. 152/2006 la possibilità di ammettere una istanza per la realizzazione di una discarica al di fuori della programmazione degli enti territoriali, la proposta progettuale avanzata da un soggetto privato per una discarica a servizio degli impianti di trattamento dei rifiuti di tutta la regione non trova nessuna collocazione all'interno della pianificazione del Lazio nonché della Provincia di Latina;
- l'area in parte interferisce con ambito PAI classificato come "Area di attenzione idraulica" ai sensi dell'art. 9 lett. b) punto 2 delle NA del piano in quanto a cavallo tra le

fasce di rispetto dei corsi d'acqua a monte fosso di Campoleone a valle fosso dell'Acquabuona;

- nell'ambito della conferenza di servizi tenutasi in data 29/05/2018 la Provincia ha evidenziato non conformità rispetto alle pianificazioni regionali e provinciali ribadendo che il progetto non trova alcuna collocazione nei piani di settore;

per quanto concerne il parere del Comune di Aprilia

il Comune di Aprilia ha espresso parere negativo evidenziando:

- presenza nel territorio comunale di impianti ad impatto odorigeno negativo e da scariche abusive ancora da bonificare;
- con D.C.C. n. 8 del 18/01/2018 il Consiglio Comunale ha manifestato contrarietà a qualunque ipotesi impiantistica;
- presenza di vincoli ostativi in base ai criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti quali:
 - assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, il primo centro abitato, Colli del Sole, dista circa 500 m;
 - sito in fascia di rispetto dei corsi d'acqua;
 - area sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - territori coperti da boschi e foreste;
- contrasto con la DGR 199/2016;
- progetto non consentito secondo il PTPR ricadendo:
 - in paesaggio naturale;
 - paesaggio naturale di continuità;
 - paesaggio agrario di rilevante valore;
 - fascia di rispetto corsi d'acqua;
- progetto in contrasto con il PRG ricadendo in zona E, dove sono consentiti impianti destinati unicamente alla raccolta, immagazzinamento, trasformazione, lavorazione e distribuzione dei prodotti agricoli locali;
- l'intervento rientra nella fattispecie di cui all'art. 9 lett. b) NTA del P.A.I. e non rientra tra gli interventi consentiti dagli art. 23-26 delle NTA medesime;
- il progetto rientra parzialmente in area individuata come zona di alterazione idrotermale, fattore escludente per il D.Lgs. 36/2003;
- il contesto idrogeologico è articolato con la presenza a circa 500 m a NE del limite progettuale di un lago artificiale, il fosso di Campoleone che borda il confine settentrionale del sito di progetto risulta essere una sorgente lineare, a 1,5 km a SW inizia l'area di protezione igienico sanitaria relativa alla Concessione Mineraria per acque minerali denominata San Giuseppe;
- lo studio epidemiologico commissionato alla USL Latina in collaborazione con il DEP riporta conclusioni preoccupanti che evidenziano maggiore incidenza di diverse tipologie oncologiche rispetto alla media regionale;
- il parere negativo comunale è espresso anche in qualità di autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934;

per quanto concerne gli elementi evidenziati dal Comune di Ardea

- criticità della vicinanza con l'areale vincolato dalla DGR n. 445 del 16/06/2009 per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani;
- per il fenomeno dei sinkhole il territorio di Aprilia e quello di Ardea presentano una concentrazione attiva di fattori predisponenti quali punti di anomalie di gas e sorgenti dolci che coinvolgono gran parte del territorio interno di Ardea coinvolgendo le zone di Pescarella e Montagnano ivi compresa la località Colli del Sole fino ad arrivare all'ambito costiero Ardeatino;

per quanto riguarda le osservazioni

nell'ambito del procedimento sono state formulate numerose osservazioni da parte di associazioni, comitati e cittadini che hanno evidenziato le seguenti principali criticità:

- presenza nuclei residenziali di Colle del Sole, Tre Colli e Torre di Bruno dei quali il più vicino è posto a circa 550 m;
- presenza sorgenti e ubicazione del progetto su zone di ricarica della falda idrica, area ad elevata permeabilità, ricca di corsi d'acqua e con grado di vulnerabilità medio-alta e indice di infiltrazione elevato;
- presenza di colture di tipo biologico;
- presenza del sito di Sassi Rossi da bonificare vicino al sito di progetto;
- l'area è limitrofa all'ambito di vincolo paesaggistico "Ambito delle Tenute storiche di Torre Maggiore, Valle Caia ed altre della Campagna Romana";
- vicinanza al sito progettuale di impianti di potabilizzazione in fase di progetto esecutivo nel Comune di Ardea;
- all'interno dei Sistemi di Paesaggio Agrario di rilevante valore e Paesaggio Naturale non è compatibile la realizzazione di nuove discariche;
- consumo di suolo di tipo agricolo in prossimità di colture di pregio, rischio inerente il fosso di Campoleone di rilevante portata, stravolgimento permanente ed irreversibile dei caratteri identitari;
- la strada per l'accesso alla discarica, di servizio alla stessa, ricade all'interno dell'area vincolata della fascia di rispetto del fosso dell'Acquabuona;
- le strade di accesso al sito sono attualmente insufficienti a sostenere il carico di progetto in quanto strade di campagna in terra battuta e di scarsa larghezza;
- l'area di progetto è caratterizzata da un andamento a dorso di cammello, rappresenta un importante spartiacque dei fossi Campoleone e Acquabuona, la modifica della morfologia, in riferimento allo sbancamento previsto per la volumetria totale di abbancamento prevista di circa 1.350.000 m³, potrebbe determinare potenziali instabilità dei versanti;
- il terreno ricade parzialmente su aree sottoposte a vincolo della fascia di rispetto ferroviario;
- la zona è a vocazione agricola con la presenza di numerose aziende agricole specializzate nella produzione biologiche e con marchi di origine ed indicazioni tipiche;
- il progetto determina di fatto la sottrazione di 38 ettari di territorio agricolo di pregio, la superficie totale evidenziata in progetto è di 253.000 m²;
- presenza di fattori escludenti e di attenzione progettuale da Piano regionale dei rifiuti;

ASL Latina

anche la ASL Latina ha segnalato criticità inerenti il progetto:

- il sito è posto ad una distanza inferiore a 1000 m da centri abitati e all'interno della perimetrazione degli stessi, è a distanza inferiore a 500 m da case sparse;
- l'area ricade nella zona di ricarica della falda acquifera che alimenta diverse concessioni per acque minerali e termali e assicura la maggior parte delle forniture idriche, in particolare quella civile ed idropotabile dell'area urbana a N di Aprilia.

Considerato che non sono pervenute osservazioni alla comunicazione ex art. 10-bis da parte della Società proponente e che comunque le motivazioni espresse nella comunicazione medesima non sono superabili;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale negativa vista l'istruttoria effettuata dall'Area V.I.A. e le argomentazioni rappresentate nelle osservazioni pervenute e nei pareri espressi dal Comune di Aprilia, dalla Provincia di Latina e dalla ASL;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia negativa di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto “Deposito residui innocui derivanti da impianti di trattamento recupero e valorizzazione dei rifiuti in località Colli del Sole”, Comune di Aprilia (LT), località Colli del Sole, Società proponente ECOSICURA srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell’istruttoria dell’Area V.I.A.;

di trasmettere la presente determinazione a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini